

**LEGGE 24 DICEMBRE 2007, N.244 ART.2 COMMI 594 E SEGUENTI. PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO E DEI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO. TRIENNIO 2018-2020.**

Come già ampiamente descritto nella stesura dei precedenti piani di razionalizzazione, si ribadisce che la Legge 24 dicembre 2007, n.244, (Legge Finanziaria 2008), ha previsto rilevanti disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni.

In particolare si ricorda che:

- l'art.2, comma 594, prevede che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche, tra cui i Comuni, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;

b) delle autovetture e dei mezzi di servizio;

c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

- l'art.2, comma 596 prevede che nei casi in cui gli interventi esposti nel piano triennale implicino la dismissione di dotazioni strumentali, lo stesso piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici;

- l'art.2, comma 597 impone alle amministrazioni pubbliche di trasmettere a consuntivo e con cadenza annuale una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti competente;

- l'art.2, comma 598 prevede che i piani siano resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del D.Lgs. 165/2001 e dall'art.54 del codice dell'amministrazione digitale, (D.Lgs. 82/2005);

- l'art.2 comma 599 prevede che le amministrazioni di cui al comma 594, sulla base dei criteri e modalità definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, provvedono all'adozione dei piani triennali di razionalizzazione dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

**PARTE C - Mezzi di servizio e immobili comunali.**

**Situazione attuale e misure di razionalizzazione nell'utilizzo dei mezzi di servizio.**

Attualmente il complesso degli autoveicoli in dotazione del Comune di Capoterra è strutturato come dettagliato nella allegata tabella, precisando che tale parco veicolare oramai non risulta più integrato con l'acquisto di nuovi veicoli.

Poiché alla data odierna, l'intero parco macchine risulta costituito da mezzi immatricolati nel periodo compreso tra gli anni 1991 e 2011, e quindi con diverse caratteristiche tecniche concernenti le direttive sulle emissioni, al fine di razionalizzarne l'utilizzo nel corso del triennio 2018-2020, si prevede la dismissione graduale, a partire ovviamente dai mezzi più vetusti, coincidenti peraltro con quelli non conformi appunto alle norme antinquinamento.

Le dismissioni coincideranno al momento in cui si renderanno necessari più frequentemente interventi di manutenzione, e allorquando le riparazioni dovessero divenire troppo onerose.

Si tratterà comunque di una dismissione minima delle autovetture in dotazione, rilevando che tale azione, (limitata), è necessariamente condizionata dal bisogno di garantire le attività di mobilità minima dell'Ente.

È precisato che tutti i servizi continueranno nell'intento del conseguimento della più ampia razionalizzazione nell'utilizzo dei mezzi descritti, infatti sono e continueranno ad essere utilizzati dal personale comunale nonché dagli amministratori esclusivamente per esigenze di servizio, (partecipazione a riunioni, convegni e giornate di studio varie fuori dall'ambito comunale, convocazioni presso Enti vari, sopralluoghi, notifiche, naturalmente durante il normale orario di lavoro giornaliero e durante i turni prestabiliti di reperibilità), anche se con tale situazione, l'utilizzo dell'autovettura risulta ancor più limitato rispetto agli anni precedenti. Il personale è quindi autorizzato all'utilizzo dei vari mezzi nel caso di chiamate d'emergenza o per calamità naturali e in nessun caso è autorizzato l'utilizzo dell'automezzo di servizio al di fuori dell'orario di lavoro, al di fuori del turno di reperibilità o al di fuori delle chiamate d'emergenza e/o per eventi calamitosi.

L'utilizzo pertanto, è ribadito, sarà esclusivamente di natura istituzionale.

Si ritiene alla luce di queste considerazioni, di non poter ridurre il numero dei mezzi ed altresì non risulterebbe possibile in linea di massima sostituire tale utilizzo con mezzi di trasporto alternativi, non avendo

a disposizione mezzi pubblici che, sia per orari che per tempi di percorrenza, costituiscano valide e potenziali alternative, ricordando anche, a tal proposito, quanto stabilito dalla recente normativa introdotta dal D.L. 78/2010, in materia di missioni del personale dipendente e degli amministratori comunali.

Per ciascun Settore è individuato un responsabile per l'assegnazione dei mezzi.

Si precisa ancora che Questo Settore Tecnico provvede a quanto necessario per la gestione complessiva del parco auto, precisamente:

- agli affidamenti dei servizi necessari alla manutenzione ed alla riparazione degli automezzi;
- alla manutenzione periodica delle auto mediante le misure di razionalizzazione sopra descritte;
- alle riparazioni per eventuali incidenti o danni occorsi alle autovetture;
- l'effettuazione dei collaudi e delle revisioni periodiche;
- pagamento delle assicurazioni;

mentre l'Ufficio Economato provvede al pagamento delle tasse automobilistiche.

È utile precisare che l'assegnazione dei mezzi, (salvo quelli particolari in carico ai Servizi Tecnologici), ad uno specifico Settore, non comporta l'impossibilità per i dipendenti di altri Settori di ottenerne l'utilizzo, previ accordi tra i relativi Responsabili e per giustificate cause.

### **Situazione attuale e misure di razionalizzazione nell'utilizzo dei beni immobili ad uso abitativo e/o di servizio.**

Nel 2011 si è avviato un ampio discorso sulla razionalizzazione del Patrimonio Comunale, con l'intento di proseguire questa argomentazione nel corso dei trienni a seguire e nella fattispecie in quello di cui trattasi, ove è intenzione il recupero di taluni edifici ma anche la eventuale dismissione di immobili non strumentali all'attività istituzionale ed altresì l'acquisizione di immobili utili ad una logistica più efficiente per i servizi, gli uffici ed i beni di valore storico culturale caratterizzanti il territorio comunale.

La razionalizzazione comprenderà ancora, lo studio per la installazione di altri impianti fotovoltaici su immobili comunali, al fine di sfruttare l'energia solare per produrre energia elettrica mediante appunto effetto fotovoltaico, così come già avvenuto sugli edifici scolastici, installazione che ha determinato un significativo risparmio sulle spese derivanti dai consumi elettrici.

La previsione di acquisizione ha già riguardato talune porzioni di aree principalmente all'interno del centro storico, aree funzionali alle esigenze pubbliche, nella previsione di una riqualificazione del medesimo nucleo storico e per uno sviluppo della qualità dei servizi verso la cittadinanza, offrendo ulteriori spazi pubblici e/o aree di sosta.

In questi anni, si ritiene rilevante da segnalare, che, le politiche del patrimonio sono diventate sempre più essenziali per il perseguimento dei fini istituzionali e per l'equilibrio del bilancio.

Essendosi infatti ridotte drasticamente le risorse a disposizione, soprattutto per quanto riguarda i trasferimenti statali si ipotizza di ricorrere alla leva del patrimonio per ottenere significativi risultati sia dal punto di vista economico che qualitativo, in un'ottica appunto di razionalizzazione.

Per perseguire l'obiettivo di riqualificazione del patrimonio è quindi pensabile l'alienazione di alcuni beni non più strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali.

A tal proposito appare utile riferire che di recente, sono state avviate e in parte concluse, azioni mirate alla vendita di immobili, in particolare di reliquati stradali non più funzionali all'attività dell'Ente.

Relativamente alle modalità di alienazione/acquisizione, si farà ricorso agli strumenti più appropriati, anche su imitazione di altri Comuni italiani. Potrà essere pertanto intrapresa un'attività allacciata a progetti con finanziamento regionale, mirata all'acquisizione, anche attraverso esproprio, delle aree necessarie per la realizzazione di spazi pubblici ed altresì per ulteriori vari ulteriori percorsi nel territorio.

È previsto peraltro il proseguo della concessione di immobili comunali ad associazioni e/o enti mediante la stipula di una convenzione, la quale stabilisce le modalità di assegnazione degli stessi immobili e/o locali comunali, disciplinando tra l'altro le modalità di calcolo dei relativi canoni, (agevolati), dovuti al comune per il loro utilizzo o, in alternativa, laddove vi sia la possibilità, la concessione degli immobili imputando in capo al concessionario, tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria in luogo della corresponsione dei fitti.

Tali concessioni permettono di raggiungere obiettivi importanti per l'ente quali: politica di sostegno e promozione a favore delle associazioni, in modo di dare piena attuazione ai principi fondamentali previsti dallo Statuto Comunale in tema di partecipazione. La reciproca collaborazione fra Comune e le diverse

categorie di associazioni, (impegnate in ambito sociale, culturale, sportivo, ecc.), permette fra l'altro di garantire una maggiore funzionalità dei servizi e un maggior coinvolgimento della collettività nell'attività della pubblica amministrazione; peraltro gli immobili sono utilizzati garantendo da parte del concessionario la sua costante manutenzione; ancora, i costi relativi all'uso dell'immobile, (utenze, manutenzioni, etc.), sono posti a carico del concessionario; ed infine, utilizzando lo strumento della concessione amministrativa, il Comune può comunque rientrare in possesso del bene qualora ve ne fosse una necessità istituzionale.

In quest'ottica sarà possibile conseguire importanti economie di spesa, attualmente difficilmente prevedibili in via teorica ma che saranno rilevate in sede di monitoraggio consuntivo dopo un congruo periodo di applicazione a regime delle nuove norme regolamentari.

Nel contempo, gli immobili, acquisiranno *visibilità* per il loro valore architettonico e culturale ma anche una migliore *vivibilità* nel complesso delle condizioni concepite per una fruizione ottimale.

Per quanto concerne nel dettaglio la descrizione della proprietà immobiliare di Questo Comune, l'elenco degli immobili e gli interventi su questi, resta pressoché il medesimo, già stilato per i precedenti trienni, salvo limitate importanti variazioni.

Con la stesura del presente Piano, si intende fornire gli elementi richiesti dall'art.1 comma 594 della legge 24.12.2007, n. 244, precisando tuttavia che la presente descrizione unitamente agli elenchi allegati, potranno essere suscettibili di adeguamenti e variazioni futuri.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**

**Ing. Enrico Concas**

**Elenco veicoli:**

N.	Marca		Modello	Targa	Immatr.	cm <sup>3</sup>	CV	q.li	Ufficio
1	JCB		Macchina	AA702	1999			83	S.Tecnolog.
2	METALBAT		motorgreder	AA139	1989			140	S.Tecnolog.
3	VENIERI		miniescavatore	4169978	1997			5	S.Tecnolog.
4									
5									
6	FORD		Transit - Furgone	BD279KV	2001	2.500		30	Ser. Sociali
7	Mitsubishi		Autocarro	BZ806N	2002			75	S.Tecnolog.
8	PIAGGIO		Porter -	AP547RR	1997	1.300		15	S.Tecnolog.
9	PIAGGIO		Porter -	AP546RR	1997	1.300		15	S.Tecnolog.
10	PIAGGIO		Porter -	AP545RR	1997	1.300		15	S.Tecnolog.
11	PIAGGIO		Porter -	DL753JK	2007	1.300			S.Tecnolog.
12	PIAGGIO		Quargo -	DC15792	2007	1.000			S.Tecnolog.
13	PIAGGIO		motoape	CA13689	1995	218			S.Tecnolog.
14	PIAGGIO		motoape	AA66666	2001	50			S.Tecnolog.
15	PIAGGIO		Porter	DT467RD	2009	1.300			S.Tecnolog.
16	PIAGGIO		Porter	DT457RD	2009	1.300			S.Tecnolog.
17	FORD		Fiesta -	CG330N	2004	1.400			S.Tecnolog.
18									
19	FORD		Fiesta -	AP029RV	1997	1.200			Lav.Pubb.
20	FORD		Fiesta -	AP030RV	1997	1.200			S.Tecnolog.
21									
23	FIAT		Grande Punto	YA475AA	2009	1.200			Pol. Mun.
24	FIAT		Grande Punto	YA476AA	2009	1.200			Pol. Mun.
25	FIAT		Grande Punto	YA477AA	2009	1.200			Pol. Mun.
26	MALAGUTT		Scoter	BD76011		150			Pol. Mun.
27	MALAGUTT		Scoter	BD76010		150			Pol. Mun.
28	FIAT		Grande Punto	DV996A	2009	1.200			Tec.-Pr.
29	FIAT		Grande Punto	DV971A	2009	1.200			Uff.Sindaco
30	FIAT		Panda	DV474A	2009	1.200			Aff.Gener.
31	FIAT		Panda	DV470A	2009	1.100			SSTT-LLPP
32	FIAT		Panda	DW413R	2009	1.200			Aff.Gener.
33	FIAT		Panda	DT697PZ	2009	1.100			Ser. Sociali
34	FIAT		Panda	DT737PZ	2009	1.100			Urbanistica
35	FIAT		Panda -	CG906N	2003	1.000			
36	FIAT		Panda -	AA755XF	1991	900			S.Tecnolog.
37									
38	FIAT		Fiorino -	AE793V	1995	1.900			S.Tecnolog.
39	RENAULT		Autobotte	AM413H	1996				S.Tecnolog.
40	RENAULT		Mast - Furgone	BV293LT	2001	2500		33	Ser. Sociali
41	NISSAN		Navara	YA169AH	2011				PoliziaLocal
42	NISSAN		Navara		2011				Barracelli

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Ing. Enrico Concas

**Elenco immobili:**

<b>FABBRICATO</b>	<b>UBICAZIONE</b>	<b>UTILIZZATORE</b>	<b>IMPORTO ANNUO 2017</b>	<b>IMPORTO ANNUO</b>	<b>NOTE</b>
Area comunale	Loc. Maddalena Spiaggia	affidato	3.064,65	3.064,65	
Caserma Carabinieri	Via Bologna	contratto locazione	42.438,86	42.438,86	
Impianto sportivo "San Francesco"	Via Treviso	affidato	3.674,64	3.674,64	
Impianto sportivo	Via Lipari	affidato	0,00	0,00	
Piscina comunale	Via Lombardia	affidato	20.500,00	20.500,00	
Impianto sportivo	Loc. Su Suergiu	affidato	4.100,00	4.100,00	
Impianto sportivo	Via S. Satta	---	0,00	0,00	
Palestra scuole	Via Caprera	affidata	0,00	0,00	
Palestra scuole	Via Trento	affidata	0,00	0,00	
Asilo nido	Via A. Diaz	In itinere nuovo affidamento			
Casa Spadaccino	Loc. Su Loi	affidata	0,00	0,00	
Edificio ex scuole	Loc. Poggio dei Pini	affidata	400,00	400,00	
Parco Torre Su Loi	Loc. Torre degli Ulivi	affidata	6.000,00	6.000,00	
Parco Urbano	Via Palermo	In itinere nuovo affidamento			
Edificio	Via Montello	da procedere con alienazione			

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Ing. Enrico Concas